



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 03.04.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **TRE** del mese di **APRILE**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 CAGNOLI GIACOMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Allora, noi dobbiamo aprire i lavori, non appena arriva il consigliere Mori iniziamo con le sue interrogazioni. So che il consigliere Mori è in arrivo, se possiamo sollecitarla, io intanto giustifico le assenze. Se in attesa del consigliere Mori, qualcuno del gruppo del PD volesse illustrare quella relativa al patrocinio per il convegno internazionale di astrologia alla Sala dei Notari, intanto potremmo aprire il Consiglio.

Entrano in aula i Consiglieri Felicioni, Pastorelli, Miccioni, Mori. I presenti sono 11.

Istanza n.79/17 su: SICUREZZA NEL CENTRO STORICO DI PERUGIA DOPO I RECENTI ATTACCHI TERRORISTICI**PRESIDENTE VARASANO**

Ecco, arriva il consigliere Mori, allora andiamo secondo l'ordine e quindi la prima interrogazione è quella del consigliere Mori, relativa alla sicurezza del centro storico di Perugia dopo i recenti attacchi terroristici, risponde l'assessore Perari e quindi può illustrare il consigliere Mori. Prego, diamo la parola al consigliere Mori, per favore.

Prego, procediamo con l'illustrazione della prima interrogazione.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, signor Presidente.

Chiedo scusa per il ritardo, ma come sapete bene ero impegnata in una Commissione che in questo momento si sta discutendo in un'altra aula, la Commissione bilancio, per l'illustrazione di quello che sarà il bilancio di previsione del nostro Comune. Quindi chiedo scusa.

È anche vero che dopo sei o sette mesi di question time, riuscire a fare una seduta vicino all'altra si poteva anche evitare, signor Presidente.

Allora, è uno dei temi che ho seguito durante il mandato, in questo caso la sicurezza nel centro storico di Perugia, ma il tema della sicurezza è stato un tema che ho seguito in prima persona e con una certa attenzione per tutta la durata di questa consiliatura, perché appunto come cittadina, ma anche come donna, come madre è un tema che mi sta a cuore, perché conosciamo tutti quelle che sono le difficoltà che incontriamo ogni giorno.

Anche questa è una interrogazione che avevo presentato nel 2017 addirittura, quindi è passato un anno e mezzo e sono lieta che mi possa rispondere un Assessore. Mi duole vedere che come sempre, svolgo il mio ruolo di Consigliere, mi sembra che in questi cinque anni l'ho fatto in maniera seria, i banchi della maggioranza sono pressoché sguarniti. Ringrazio gli assessori Perari e Barelli che siedono qui con noi, mi risponderà l'assessore Perari credo, il quale ringrazio per la disponibilità. Ma ha delegato alla sicurezza lei? No, ha delegato del Sindaco, questa è una consiliatura tutta delegata.

Praticamente chiedevo con questa interrogazione, informazioni su quelle che potessero essere le misure che la Giunta aveva intenzione di adottare nell'ambito della sicurezza, perché ci sono stati nel corso dei mesi episodi di microcriminalità e vandalismo nelle diverse attività commerciali, nel centro, diciamo nel centro storico.

La sicurezza è stato uno dei temi cardine di quella che è stata la campagna elettorale della maggioranza, occupando un posto di rilievo anche all'interno di quelle che sono state presentate quali linee programmatiche del Sindaco. Quindi più di una volta abbiamo assistito a episodi di spaccate, di furti, ecco, con questa interrogazione io chiedo quali misure intende prendere la Giunta.

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori.

La parola all'assessore Perari, per la risposta.

ASSESSORE PERARI

Sono io che ringrazio a nome dell'Amministrazione la consigliera Mori, perché ci dà l'opportunità di parlare di un tema importante qual è quello della sicurezza.

Consigliera, prima di entrare nel merito della sua interrogazione, vorrei ricordare a lei e a tutti gli altri che quando c'è la question time, a differenza del Consiglio Comunale, da Regolamento non è richiesto, non si richiede il numero legale, non si richiede la presenza né dei Consiglieri Comunali, né degli Assessori.

L'istituto, quando lo approvammo lei non era in Commissione all'epoca, intorno agli anni 2000 non era in Consiglio Comunale, studiava sicuramente ma non era in Consiglio Comunale, l'istituto fu mutuato proprio dai Regolamenti parlamentari e lei avrà avuto l'opportunità più di una volta di vedere in televisione, perché vengono trasmessi in diretta televisiva i dibattiti parlamentari che per quanto concerne la question time, spesso gli scranni parlamentari sono ovviamente e chiaramente vuoti, non pieni, proprio perché la ratio è quella di non far perdere tempo a tutti, c'è un programma e quindi in genere è una questione che viene ovviamente pubblicata all'esterno dalla stampa, dai mass media e da quant'altro, ma che riguarda il Consigliere o in quel caso il Parlamentare che fa la domanda e l'Assessore o il Ministro che risponde. Quindi non ci dobbiamo meravigliare troppo se quando c'è la question time, gli scranni dei Consiglieri non sono pieni.

Per quanto concerne la sua interrogazione, bisogna dire che intorno al 2017 fu approvato un Piano dalla Giunta Comunale di Perugia, per un valore di 80.000 euro che mirava a chiudere i varchi più importanti del centro storico, in particolare furono progettati dei Pilomat in via Maestà delle Volte che poi sono stati inseriti all'inizio di Corso Vannucci e anche in via dei Priori. Il progetto prevedeva un impegno complessivo di 80.000 euro, non credo che siano stati spesi tutti, ma i Pilomat sono stati messi.

Per di più quando ci sono le manifestazioni, anche lei avrà avuto l'occasione di vedere e di verificare che lungo le vie di accesso principali, dove non ci sono i Pilomat vengono posizionate delle automobili dei Vigili Urbani, piuttosto che altre auto anche esattamente della Polizia Provinciale che lei conosce molto bene, proprio per impedire l'accesso di furgoni, camion e quant'altro.

Ritengo di aver risposto alla sua interrogazione, credo che il Piano sia assolutamente completo. Peraltro credo che la sua interrogazione era datata 2017 ed è stata data piena attuazione da parte della Giunta al Piano della sicurezza del centro storico, peraltro predisposto insieme alla Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica istituito presso la Prefettura. Ovviamente il Comune non si è inventato niente, ma l'ha fatto in combinato disposto con questo Comitato.

Grazie.

Presidente Varasano esce dall'aula, lo sostituisce Vice Presidente Pittola

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Se vuole replicare il consigliere Mori, prego.

CONSIGLIERE MORI

Ringrazio l'assessore Perari, anche per l'interessantissima ed utile lezione, so bene che non è richiesto il numero legale per il Consiglio Comunale, ma non c'è bisogno di dirlo, non ci sarebbe bisogno di dirlo che trattando delle questioni che sono state sollevate ai Consiglieri Comunali dai cittadini, perché sono state riscontrate ovviamente delle criticità, sarebbe cosa buona e giusta che ci fosse il Consiglio Comunale, con o senza numero legale, perché se questa è la massima Assise cittadina, qui si discutono le questioni della città, qui riportiamo quello che i cittadini ci chiedono ed è questione quindi di rispetto istituzionale nei confronti degli altri Consiglieri, oltre che prima di tutto per i nostri concittadini.

Quindi anche se non è richiesto il numero legale, secondo me sarebbe interessante se venissero tutti gli Assessori e i nostri colleghi Consiglieri.

Ringrazio l'assessore Perari per la sua risposta. Certo, è un'interrogazione che come ripeto è vecchia di un anno e mezzo, però comunque deve rimanere alta l'attenzione, perché sul tema della sicurezza non possiamo minimamente dare le cose per scontate, perché ogni giorno purtroppo leggiamo che in un quartiere o in un altro qualcosa è avvenuto, qualche episodio di microcriminalità.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Istanza n. 87/17 su: QUALI AZIONI L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PORRÀ IN ESSERE PER RIPORTARE LA SICUREZZA NELL'ACROPOLI, VISTI I RECENTI EPISODI DI MICROCRIMINALITÀ'

VICE PRESIDENTE PITTOLA

La prossima interrogazione è sempre della consigliera Mori; quali azioni l'Amministrazione Comunale porrà in essere, per riportare la sicurezza nell'acropoli, visti i recenti episodi di microcriminalità. Risponderà l'assessore Perari.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MORI

La ringrazio, Vice Presidente, ma credo che comunque la risposta sia implicita comunque nell'altra interrogazione, quindi io direi di passare alla prossima.

Ringrazio l'assessore Perari.

ASSESSORE PERARI

Per quanto riguarda l'interrogazione da lei posta, le do una risposta che riguarda il Corpo di Polizia Municipale, nel senso che le competenze legate alla pubblica sicurezza sono della Questura della Polizia in via principale, per quanto riguarda il Corpo di Polizia Municipale come si sa c'è un vecchio accordo tra quest'ultimo e la Questura, dove prevedono che gli incidenti stradali sia rilevati nella città dalla Polizia Municipale, fuori dalla città dalla Polizia di Stato.

Quindi molto spesso, la notte le pattuglie in circolazione sono impegnate proprio nel rilevare gli incidenti stradali, quindi la competenza di notte, perché la sua interrogazione faceva riferimento soprattutto alle ore notturne, è chiaramente in capo alla Polizia di Stato.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Se il consigliere Mori vuole replicare?

CONSIGLIERE MORI

No, grazie. Ringrazio l'Assessore.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Va bene.

Istanza n. 93/18 su: VIA DEI PRIORI TERRA DI NESSUNO; NECESSARI PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo alla prossima interrogazione, il consigliere Rosetti non c'è ed andiamo sempre al consigliere Mori.

Tocca a lei, Consigliere. Che vogliamo fare?

Va bene, è probabile che tra un po' arriverà e anche lei esporrà la sua interrogazione, se ha interesse ad esporla poi il consigliere Rosetti, non lo so.

Comunque l'interrogazione verte in via dei Priori terra di nessuno, necessari provvedimenti per la sicurezza.

Risponderà sempre l'assessore Perari.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MORI

Anche questa è un'interrogazione di dicembre del 2017. Se non fosse una situazione quasi comica, sarebbe da piangere, quella di discutere le interrogazioni del Consiglio semideserto.

È un'interrogazione matura e anche qui era rivolta alla sicurezza e quantomeno alla situazione di degrado in cui versava nel dicembre 2017 via dei Priori che come sapete bene è una delle vie principali del nostro centro storico, ricca di negozi, di storia di chiese e di negozi di artigiani che la rendono da sempre una delle vie più caratteristiche della nostra città, del centro storico.

Negli ultimi tempi i residenti, i commercianti e gli artigiani che gestiscono le proprie botteghe lungo via dei Priori, riferiscono di una situazione tutt'altro che idilliaca, in quanto moltissime sono le attività commerciali oggetto di spaccate e furti nelle ultime settimane, contemporaneamente la via ha continuato ad essere presidiata da personaggi borderline, con eventi che determinano un clima di profonda insicurezza e che rendono estremamente urgente rispondere agli appelli degli operatori economici e dei residenti.

Si tratta di cittadini che riuscirebbero ad affrontare la propria quotidianità con maggiore tranquillità, se la sorveglianza da parte della Polizia Municipale insieme alle altre forze dell'ordine venisse incrementata, soprattutto nelle ore notturne.

Quindi è opportuno e ci tengo a ricordare in tema di sicurezza che da sempre è stato un cavallo di battaglia di questa Amministrazione, che occorre quindi un cambio di passo per risolvere questa situazione al limite e per evitare il danneggiare delle diverse attività commerciali che sono presenti appunto nella via, in una delle vie più belle del nostro centro storico.

Quindi con questa interrogazione io nel dicembre del 2017 chiedevo quali provvedimenti l'Amministrazione intendeva prendere, per ripristinare le normali condizioni di sicurezza di via dei Priori, affinché fosse possibile ritornare ad uno stato di tranquillità sia per i commercianti che per i residenti.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore.

ASSESSORE PERARI

Rispetto alle cose già detto c'è da aggiungere sulla problematica della sicurezza che in città, in questi ultimi anni sono state installate molte telecamere fisse pari a 132, mobili 3, è stato siglato un patto per la sicurezza, rinnovato nel 2017 proprio per le problematiche da lei sollevate e sono stati intensificati il contrasto ai fenomeni di imbrattamento, danneggiamento, invasione di edifici, quindi c'è stato un rafforzamento in questi ultimi anni, per risolvere queste problematiche da parte del Corpo di Polizia Municipale.

Per la verità non risultavano, non risultano particolari problematiche in via dei Priori da lei segnalate, né spaccate, né danneggiamenti, ma la problematica della sicurezza che riguarda tutta la città ovviamente, ma niente di particolare.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Il consigliere Mori vuol replicare? Prego.

CONSIGLIERE MORI

Ringrazio l'assessore Perari, anche perché rispondere in piedi è una forma di ulteriore educazione, rispondendo all'assessore Barelli che forse non sa, evidentemente, quindi la ringrazio.

Grazie, appunto per le risposte, lo so bene che l'interrogazione è matura e d'annata, l'ho annunciato prima, però questi sono i tempi tecnici che vengono consentiti ai Consiglieri, soprattutto di opposizione, per presentare le interrogazioni e soprattutto per discuterle in Consiglio Comunale.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore.

ASSESSORE PERARI

Ovviamente mi alzo in piedi per una questione di rispetto, ma forse anche perché la mia lunga permanenza in quest'Aula, ma dall'altra parte della barricata, visto che i Consiglieri si alzano in piedi, quindi era ovviamente una questione anche di abitudine oltre che di rispetto.

Entrano in aula i Consiglieri Giaffreda, Mirabassi, Camicia, Leonardi, Arcudi, Numerini, Rosetti.

I presenti sono 18.

Istanza n. 94/17 su: PAGAMENTO CONSULENZA ESTERNA (LEGALE) PAGATA AL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE ED ACQUISTO ABBONAMENTI ADATTI PREVALENTEMENTE A STUDI LEGALI

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo alla prossima interrogazione del consigliere Camicia, sul pagamento consulenza esterna legata pagata al gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ed acquisto abbonamenti adatti prevalentemente a studi legali. Risponderà sempre l'assessore Perari.

Prego, la parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Vice Presidente.

Assessore, io volevo che magari la risposta la desse il Sindaco, ma non per sminuire la funzione dell'Assessore, ma perché era una materia prettamente a cui poteva solo il Sindaco dare una risposta, rispetto a un qualche cosa che comunque abbiamo affrontato come Consiglio Comunale, ognuno di noi ha posto l'attenzione rispetto a quelle che erano le consulenze esterne, rispetto a quelli che sono i nostri collaboratori dei gruppi che ultimamente chiaramente attraversano un momento particolare.

Gli uffici hanno detto che non è possibile riproporre ancora nei gruppi questo personale che ormai è formato, ormai ha lavorato da tempo con i gruppi consiliari, conosce la materia, è da supporto, è soprattutto di fiducia rispetto a quelli che sono i vari gruppi consiliari.

Esiste questa situazione che può entrare ed entra correttamente con la mia interpellanza. Assessore, perché c'entra con la mia interpellanza? Questa è un'interpellanza datata, però può essere di oggi e può essere anche di domani, quindi se l'Assessore che oggi sostituisce il Sindaco che praticamente non ha mai partecipato ai lavori del Consiglio Comunale, quindi un Sindaco assente, storicamente assente, un Sindaco che secondo me rimarrà nella storia per le sue assenze, per le sue non partecipazioni ai lavori del Consiglio Comunale, per la non considerazione di un organismo che è il Consiglio Comunale, quindi snobba il Consiglio Comunale, non lo ritiene all'altezza della sua principesca presenza, quindi di conseguenza ci lascia un pochetto orfani, ci ha lasciato orfani per 5 anni, per fortuna che adesso c'è l'assessore Perari.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Consigliere, si attenga all'interrogazione.

CONSIGLIERE CAMICIA

Questa interpellanza, Assessore, che era rivolta a un capogruppo che a un certo punto aveva utilizzato dei fondi dei gruppi che io in vent'anni e penso anche lei in vent'anni, sapeva benissimo che i fondi dei gruppi potevano essere utilizzati per comunicazioni ai cittadini, quindi affissioni, lettere e quant'altro, per materiale che poteva servire ai gruppi consiliari, quindi informatico, tutto quello che poteva essere utile per la funzione del gruppo, ma mai nessuno di noi ha pensato di utilizzare quei fondi pagando un consulente.

È abbastanza anomala, io onestamente quando ho visto quella richiesta che poi è stata concessa dagli uffici, dice: "allora è illegittima", cioè praticamente ogni gruppo consiliare a seguito di questa concessione legittimamente può chiedere a qualcuno una consulenza. Quindi in questo caso era un avvocato, però poteva essere un ingegnere, poteva essere un commercialista, poteva essere un giornalista, quindi tutte le figure professionali potevano rientrare in questa sfera.

Assessore, siccome gli uffici hanno remunerato quella parcella, hanno pagato quella parcella, se è possibile pagare un consulente venendo alla vicenda dei gruppi consiliari, se è stato sancito il principio che è possibile pagare il consulente, se io gruppo consiliare mi avvalgo di un consulente o di più consulenti che operano dentro al gruppo attraverso quelle che sono le loro specificità, a questo punto io penso che sia legittimo poterli pagare.

Quindi volevo sapere, ecco, l'interpellanza mia è proprio questa; in avvenire è possibile che i gruppi consiliari, a seguito magari anche di una ripartizione di quelli che sono i fondi dei gruppi stessi, magari con un aumento, è possibile, assessore, eventualmente avere dentro ai gruppi consiliari dei consulenti?

Secondo quello che è successo a questo gruppo consiliare che ha chiesto la consulenza e l'Amministrazione ha pagato il consulente, io penso di sì e questo potrebbe essere...

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Consigliere, mi scusi, concluda. Grazie.

CONSIGLIERE CAMICIA

Finisco.

Questa potrebbe essere già una cosa che lei forse non ha capito, però è un problema suo, ma sto dicendo una cosa molto importante che può essere una chiave di apertura rispetto a quello che è un problema generalizzato, ecco, se lei può rispondermi, Assessore e poi magari ragionarci intorno non sarebbe male.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore.

ASSESSORE PERARI

Grazie al consigliere Camicia che ci dà l'opportunità, per chiarire anche una problematica più generale.

Intanto sei stato un po' impreciso nella premessa, nel senso che siccome te sei un Consigliere Comunale di lungo corso, ti ricorderai che l'istituzione del fondo dei gruppi è un'acquisizione relativamente recente, cioè una quindicina di anni fa, perché nel passato non era previsto. Ci fu un cambio di Regolamento, sono già passati vent'anni, però è probabilmente intorno agli anni 2000 allora, però in precedenza non c'era questa disponibilità dei fondi dei gruppi.

Per rispondere alla tua domanda, secondo l'orientamento degli uffici, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, è possibile che il fondo dei gruppi sia destinato sempre per finalità politico-istituzionali ovviamente dei gruppi che hanno una competenza generale, riferibile alla competenza generale dei Consigli Comunali che hanno il compito di indirizzare e controllare l'attività amministrativa, sono possibili le consulenze, tant'è che all'epoca pagavano la consulenza del gruppo legato al Movimento 5 Stelle, perché la ritenevano possibile da Regolamento, ex articolo 15, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale, così come ritenevano possibile l'acquisto di periodici, ancorché all'epoca apparse alquanto strano l'acquisto di periodici legati soltanto al diritto, alla giurisprudenza, eccetera, però siccome non ci sono limitazioni sul Regolamento, gli uffici hanno ritenuto possibile con quei fondi l'acquisto di periodici che erano on line in quel caso. Quello non c'era scritto per la verità nel Regolamento, ma grazie a un'interpretazione estensiva, siccome oggi le banche dati sono tutte on line, all'epoca quando si scrisse il Regolamento non c'erano, quindi l'unica interpretazione di carattere estensivo era la possibilità dell'acquisto di periodici on line, perché il regolamento a rigore prevedeva periodici e riviste cartacee, però la risposta è che era possibile.

Quindi questo, come dice il consigliere Camicia, potrebbe aprire a futuri scenari rispetto alla problematica degli assistenti dei gruppi, penso che lo possiamo dire in maniera esplicita che il consigliere Camicia a questo faceva riferimento, quindi ai sensi di questo Regolamento sono possibili consulenze, ovviamente limitate nel tempo e delle quali è necessario dimostrare chiaramente la necessità e la professionalità di queste consulenze, ma è possibile.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Vuol replicare il Consigliere?

CONSIGLIERE CAMICIA

Io ringrazio l'Assessore per la sua risposta.

Spero che gli altri gruppi abbiano carpito quello che abbiamo detto oggi io e l'Assessore al personale del Comune di Perugia, quindi fate delle riflessioni rispetto alle cose che abbiamo detto, eventualmente risentite lo streaming, perché è importante risentire lo streaming, perché in effetti nel futuro, ci sarò o non sarò, chi siederà in questi scranni potrà eventualmente, se lo riterranno opportuno, avere dei consulenti dentro i gruppi consiliari.

Quindi nasce questa nuova figura del consulente ed è importante, quindi eventualmente risentitevi lo streaming e poi chi magari alle prossime elezioni a un certo punto si siederà in questi scranni, potrà utilizzare questa interpellanza come a un certo punto correttamente potrà essere autorizzata da tutti.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Istanza n. 27/18 su: QUALI MISURE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PORRÀ IN ESSERE PER RIPIANTARE LA SICUREZZA NEL QUARTIERE DI MADONNA ALTA, VISTI I RECENTI EPISODI DI MICROCRIMINALITÀ

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo ora alla prossima interrogazione del consigliere Mori, se è disponibile. Chiedo, era impegnata. Allora, l'interrogazione verte su quali misure l'Amministrazione Comunale porrà in essere, per riportare la sicurezza nel quartiere di Madonna Alta, visti i recenti episodi di microcriminalità. Risponderà sempre l'assessore Perari.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Vice Presidente.

Sì, certo, sempre perché una delle battaglie che ho fatto in questi anni è la sicurezza, perché come ho detto prima, in qualità di cittadina, di mamma, di donna è importante sentirsi sicuri nella propria città, non aver paura di poter camminare per le strade della città, non aver paura di rientrare a casa. Quindi è un tema che mi è caro, assessore Perari, nuovo assessore alla sicurezza.

Allora, questa rispetto alle altre è abbastanza recente, ha solo un anno, è di maggio 2018 e questo denota la frequenza con la quale facciamo i question time.

Con questa interrogazione appunto chiedevo, sulla base degli allora episodi che c'erano stati di microcriminalità anche nel quartiere di Madonna Alta, quindi purtroppo il tema della sicurezza è sentito un po' su tutto il territorio cittadino, nonostante i proclami e nonostante la campagna elettorale che è stata fatta cinque anni fa e con la quale appunto l'Amministrazione aveva detto che si sarebbe impegnata in prima persona. Sono molti i quartieri che purtroppo risentono di questa criticità e Madonna Alta, soprattutto poi la zona di Fontivegge è una di quelle, perché appunto era una situazione critica.

Con questa interrogazione, a seguito delle numerose segnalazioni e testimonianze del quartiere, avevo deciso di presentarla, perché davano un senso di insicurezza...

Disturbo? Devo smettere? No, se sto disturbando spengo il microfono. Posso continuare? Grazie.

Quindi Perugia non è solo l'acropoli o la zona di Fontivegge, ma è tutta una città, quindi ci sono anche i quartieri periferici, più o meno periferici che necessitano di attenzione e maggiori controlli che possano contrastare la criminalità che probabilmente si posta, si ramifica, da una zona si sposta in un'altra.

Occorre intervenire con più decisione, per difendere i residenti, i lavoratori e i commercianti, soprattutto questi ultimi in modo particolare, in un periodo di crisi come quello che, la mia interrogazione è di maggio del 2018, purtroppo ancora oggi continua ad esserci, anzi mi sembra che la situazione non stia affatto migliorando, non possono permettersi di continuare ad investire in risorse, in nuove strutture, perché danneggiate di notte da coloro che commettono atti di microcriminalità.

Come dicevo prima, è stata una delle battaglie di questa Amministrazione il tema della sicurezza cittadina, investendo un ruolo importante, in particolar modo, se ben ricordo la terza linea programmatica del mandato diceva: "benvenuti nella Perugia sicura e serena", si apre sostenendo la necessità da parte dell'Amministrazione di adottare un'urgentissima terapia d'urto sui vari fronti e a seguire tutta una serie di azioni che la nuova Amministrazione intendeva realizzare, parliamo del 2014. Risulta a tutti evidente che sono passati quattro anni, ma tutta questa accelerazione, tutto questo cambiamento, tutta questa sicurezza non mi sembra che ci sia stata.

Quindi con questa interrogazione io chiedo quali provvedimenti e azioni l'Amministrazione Comunale realizzerà o a questo punto ha realizzato, per contrastare la diffusione della microcriminalità anche nel quartiere di Madonna Alta, visto che l'impegno fin qui profuso è risultato essere inadeguato. È necessario garantire misure e interventi concreti, ponendo fine a proclami che sinceramente non dimostrano che ci sia stata tutta questa rinascita e purtroppo, appunto lo testimoniano le varie sollecitazioni che ci provengono dai cittadini.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore.

ASSESSORE PERARI

Ringraziando la consigliera Mori, perché ci dà la possibilità di parlare di un tema importante come la sicurezza, devo purtroppo smentire alcune sue considerazioni che poi sono la sintesi delle cose che ho detto prima.

In realtà, certo, non è che il problema della sicurezza sia stato sgominato del tutto, ma del resto viviamo in un mondo molto diverso da quello di una Perugia o di un'Italia di trent'anni fa dove potevi, soprattutto nella nostra città, lasciare la macchina aperta e nessuno ti rubava la radio oppure la chiave sul portone di casa e nessuno entrava, ma il mondo è chiaramente cambiato.

Però non si può dire, consigliere Mori, che delle azioni che delle azioni non siano state intraprese, a partire dal patto di Perugia Sicura sottoscritto e rinnovato nel 2017 con l'allora Sottosegretario Bocci e l'attuale Sindaco Romizi, con l'installazione come ho detto prima di ben 132 telecamere fisse che ovviamente controllano il territorio e 3 mobili, recentemente queste telecamere peraltro sono state messe in rete, perché chiaramente non basta mettere delle telecamere se poi nessuno le guarda e non vengono messe in rete e sono state messe in rete anche quelle private recentemente o perlomeno è in fase di ultimazione tutta la progettualità della rete delle telecamere.

Il fatto che il Comune di Perugia negli anni passati ha investito con il Corpo di Polizia Municipale ben 300.000 euro, per pagare un'indennità ulteriore, proprio per consentire un pattugliamento maggiore nelle ore notturne e nelle ore odierne. Abbiamo ricordato il progetto dei Pilomat che sono stati messi all'inizio in via Maestà delle Volte, Corso Vannucci ed è in corso di ultimazione in via dei Priori, per un importo di 80.000 euro e quindi purtroppo devo smentire le premesse delle sue interrogazioni.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Vuole replicare? Prego.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Vice Presidente.

Ringrazio la cordiale risposta dell'assessore Perari e mi fa piacere vedere che adesso che sta nelle fila della maggioranza abbia cambiato idea nei confronti del Sindaco. Mi giunge voce che quando si trovava lei nei banchi dell'opposizione, la sua posizione fosse ben diversa.

Comunque, al di là di questo vorrei anche aggiungere che è grazie al Governo di Renzi e Gentiloni che sono arrivati anche diversi milioni di euro che consentiranno quindi una riqualificazione della zona di Fontivegge e della Regione dell'Umbria con l'Agenda Urbana. Quindi se verranno fatti dei lavori, sarà appunto grazie a quello che è stato fatto dal Governo precedente insomma.

Ecco, poi vorrei aggiungere anche che sono stati stolti dei finanziamenti al servizio della Polizia Municipale, che rientravano in quelli che erano gli impegni del patto Perugia Sicura che comunque come ha detto lei, sì, è stato rifirmato e risigato nel 2017, ma è un patto che risale ad almeno 10 anni prima, quindi non c'è niente di nuovo in quello che è stato fatto dall'attuale Amministrazione.

Non ultimo aggiungo tra l'altro, poi spero di avere il tempo per poter discutere la successiva interrogazione, appunto non mi è sembrato di vedere nell'Amministrazione una presa di posizione per il declassamento della Questura. Quindi anche questa è una tessera importante che non si è considerata.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Istanza n. 92/17 su:PROGETTO CUORE-CONSIGLIERE DELEGATO-CORSI A PAGAMENTO

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Se il consigliere Rosetti è disponibile, passeremmo all'interrogazione Progetto Cuore, Consigliere delegato, corsi a pagamento. Risponderà sempre l'assessore Perari.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ROSETTI

Vice Presidente, grazie.

Questa interrogazione è datata, in particolar modo addirittura è del 13 dicembre 2017, fa riferimento al Progetto Cuore, il cui Consigliere delegato è il consigliere Camicia e fa riferimento a dei corsi che sono stati o si dice che siano stati effettuati e vorremmo capire meglio.

Il consigliere Camicia risulta Consigliere delegato del Sindaco per il Progetto Cuore. Da notizie di stampa locale risultava all'epoca che il consigliere Camicia organizzasse direttamente o per il tramite di terzi, quindi non era dato sapere, corsi a pagamento per i cittadini che vogliano imparare ad utilizzare defibrillatori. Si ignora se tali corsi sarebbe organizzati in occasione delle nuove installazioni dei defibrillatori.

Posto che ogni Consigliere Comunale si dovrebbe astenere dallo svolgere qualsiasi attività, soprattutto se con scopo di lucro, correlata alle proprie specifiche deleghe, senza che vi sia una norma a vietarlo, nel senso che l'astensione sarebbe naturale, se questi fatti venissero confermati, tale conferma risulta dall'articolo contenuto nel Messaggero del 12 dicembre 2017, i fatti sarebbero gravi, inopportuni e necessiterebbero di un'immediata azione da parte del Sindaco, col pronto ritiro della delega e la restituzione ai cittadini dell'importo corrisposto per i corsi organizzati in esercizio della delega istituzionale.

Qualora i fatti fossero confermati, si considera altrettanto grave la mancanza di vigilanza del Sindaco delegante, nei confronti del corretto espletamento della delega da parte del Consigliere delegato. Il Sindaco dovrebbe essere accorto nel momento in cui dà una delega, anche a verificare non solo che la delega sia correttamente espletata, ma che non si vada oltre la delega.

Interrogavamo il Sindaco sui seguenti quesiti: conferma che il consigliere Camicia abbia svolto, direttamente o per il tramite di soggetti terzi, l'organizzazione di corsi a pagamento in ordine all'uso dei defibrillatori installati? Se fosse confermato, quale sia l'importo corrisposto da ciascun partecipante che abbia incassato le predette somme. Se confermato, in quali occasioni e con quali mezzi si sarebbe provveduto alla pubblicizzazione di questi corsi. Se la pubblicizzazione dei corsi sia avvenuta in maniera chiara nei confronti degli utenti ovvero si dicesse che trattavasi di corsi a pagamento, se fosse altrettanto chiaro che l'organizzatore dei corsi stessi non fosse il Comune di Perugia, in caso contrario vi sarebbe una potenziale anche pratica commerciale scorretta. Confermati i predetti fatti, cosa intenda fare il Sindaco Romizi, se revocare con effetto immediato le deleghe e confermati i predetti fatti, se il Sindaco Romizi intenda rimborsare i cittadini di quanto corrisposto, vista altresì quella che sarebbe un'evidente colpa in eligendo e in vigilando e se per ogni defibrillatore risulta che lo stesso sia stato dal Comune di Perugia, con tanto di etichetta sugli stessi o se invece risulti il seguente nominativo: dottor Carmine Camicia.

Ribadisco, questa era del 12 dicembre 2017, ci stupiamo che il Sindaco non abbia trovato neanche un minuto del suo tempo per rispondere a un'interrogazione che lo riguardava direttamente e mi stupisco a tutt'oggi che non risponda direttamente lui visto che è lui che dà la delega, ma faccia rispondere ad un Assessore, il quale credo che poco sappia in ordine a questa vicenda.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore.

ASSESSORE PERARI

Grazie, consigliera Rosetti.

Abbiamo acquisito informazioni dal settore competente che è l'area servizi alla persona. All'Amministrazione Comunale risultano due cose, uno che sono stati acquistati dei defibrillatori appunto da parte del Comune e credo che l'opera sia meritoria, perché sappiamo che i defibrillatori che sono stati posizionati in varie zone della città possono salvare la vita di soggetti appunto interessati e quindi l'opera è di per se direi altamente meritoria.

Non risulta nel contempo all'Amministrazione che qualcuno abbia fatto una domanda in relazione ai corsi che non stati di preparazione, appunto finalizzati all'uso di dette apparecchiature che comunque non le sfuggerà che sono altrettanto importanti, perché i defibrillatori da quelle poche nozioni che so vanno comunque saputi utilizzare, altrimenti possono addirittura essere dannosi.

Quindi in sintesi e in ultimo l'Amministrazione ha acquistato alcuni defibrillatori che sono stati posizionati in varie zone della città, nulla sa dei corsi, non ha finanziato nessun corso e nemmeno nulla sa.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Il consigliere Rosetti vuol replicare?

CONSIGLIERE ROSETTI

Prendo atto che l'Amministrazione nulla neanche ha voluto sapere, però ritengo e ribadisco che quando si danno delle deleghe è opportuno che le verifiche si facciano, che si comprenda come vengano espletate, perché non avevo dubbi che i defibrillatori li avesse acquistati il Comune di Perugia, così come non ho dubbi

che la manutenzione dei defibrillatori venga fatta da parte del Comune di Perugia, per il tramite ovviamente di soggetti specializzati.

Però lei capisce, Assessore, che le domande e le questioni che io sollevo, sollevavo e che sono state oggetto di un articolo di stampa, a meno che i giornalisti non si divertono a scrivere solo ed esclusivamente diffamazioni, forse un fondo di verità minimo in quell'articolo c'era, l'Amministrazione e soprattutto il Sindaco avrebbe dovuto verificare.

Dopodiché non comprendo ancora una volta come mai su ogni defibrillatore ci debba essere scritto "Consigliere delegato, dottor Carmine Camicia", questa anche me la dovete spiegare, perché se i defibrillatori sono del Comune di Perugia, sono del Comune di Perugia e allora lì ci sarà scritto "Comune di Perugia". Quindi questo non so se l'avete verificato, basta che lei esca dall'Aula in questo momento e lo verifica sul defibrillatore a sinistra, se ancora è come quando io l'avevo verificato.

Ritengo che sia inappropriato, ritengo che tutte le attività che vengono compiute nell'esercizio delle proprie funzioni e delle proprie deleghe debbano essere attribuite al Comune di Perugia, non certamente a singoli soggetti che siccome, come lei ha confermato, non acquistano il defibrillatore, non effettuano la manutenzione, non è il loro, ma è della città, probabilmente scrivere "Comune di Perugia" sarebbe stato più che sufficiente.

A tutt'oggi non comprendo perché ci debbano essere singoli nomi, proprio questa è una cosa che non comprendo, lei non ha risposto, non avete voluto rispondere, sono cinque anni che non rispondete, non lei in particolare che c'è da poco, però prendo atto che proprio qui passa di tutto senza nessun tipo di verifica e di controllo, ma non mi stupisco più di tanto.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Vuol rispondere, Assessore?

ASSESSORE PERARI

Di questo ultimo punto non mi ero accorto, anche perché ho gentilmente consegnato l'interrogazione alla consigliera Rosetti, quindi mi è sfuggito l'ultimo punto e sarà oggetto di verifica l'ultimo, ma sul primo è stato verificato tutto, poi è la cosa più importante ed è stato verificato tutto.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Entrano in aula i Consiglieri Marcacci, Vezzosi, Borghesi, Sorcini, Mignini. I presenti sono 23.

Istanza n. 30/18 su: PATROCINIO AL X CONVEGNO INTERNAZIONALE DI ASTROLOGIA ALLA SALA DEI NOTARI

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo ora alla prossima interrogazione del gruppo PD, non so chi esporrà l'interrogazione che è sul patrocinio al X Convegno internazionale di astrologia alla Sala dei Notari. Risponderà sempre l'assessore Perari. Chi espone l'interrogazione del gruppo? Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente.

Semplicemente più volte questa Amministrazione ha scelto di patrocinare dei convegni antiscientifici, ricordiamo il patrocinio al Convegno sulle scie chimiche, una bufala inventata da alcuni e ugualmente il Convegno di astrologia è stato patrocinato, nonostante sappiamo benissimo non essere una scienza, ma anzi a volte è utilizzata anche per sottrarre denaro alle persone.

Per cui l'interrogazione si spiega da sola, dato che concedere il patrocinio vuol dire condividere anche gli obiettivi e i principi che animano il convegno, vorremmo capire che criteri sono stati utilizzati tanto per le scie chimiche quanto per il convegno di astrologia.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie.

Prego, Assessore.

ASSESSORE PERARI

Il patrocinio del Convegno sulle scie chimiche fu revocato, te lo faccio vedere, ho la risposta degli uffici comunali che dicono che era stato revocato.

Per quanto concerne il patrocinio al X Convegno internazionale di astrologia tenutosi alla Sala dei Notari, non le posso nascondere che chi le parla probabilmente non l'avrebbe concesso, anche se ovviamente vanno fatte due puntualizzazioni, la prima è che la concessione di un patrocinio non significa necessariamente condivisione del pensiero, ma ha una ratio diversa la concessione del patrocinio e comunque, siccome la domanda era soprattutto rivolta al fatto di conoscere come mai era stato concesso, non le sorprenderà che il patrocinio a questa associazione è stato concesso soprattutto per ragioni di continuità, con due precedenti richieste della stessa associazione, con lo stesso oggetto che era sempre appunto Convegno internazionale di astrologia, ovviamente non era il X, fatte nel 2012 e nel 2013 con l'allora Sindaco Boccali.

Quindi la ragione principale è perché era stato concesso nel passato e quindi per una uniformità di indirizzo, visto che non è che un cambio di Amministrazione deve necessariamente cambiare, per una ragione di continuità è stato concesso anche al X.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Vuol replicare il consigliere Bori?

CONSIGLIERE BORI

No, grazie.

Istanza n. 1/19 su: PERSISTENTE SITUAZIONE DI DEGRADO IN ZONA CONSERVONI (SAN MARCO)**VICE PRESIDENTE PITTOLA**

Passiamo momentaneamente al prossimo interrogazione del consigliere Mori; persistente situazione di degrado in zona Conservoni, San Marco. Risponderà il Vice Sindaco.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Vice Presidente.

Questa interrogazione sinceramente rispetto alle altre è abbastanza recente, risale a gennaio 2019, quindi sono lieta di poter discutere una cosa abbastanza recente. Peccato che sia una mia ulteriore sollecitazione a un'interrogazione che avevo già presentato ad agosto del 2017, alla quale il Vice Sindaco Barelli mi aveva risposto un anno dopo, il 15 gennaio 2018. Quindi è passato un altro anno e il consigliere Mori ha ripresentato un'altra interrogazione, perché la situazione purtroppo, nonostante le promesse, nonostante quello che a suo tempo l'assessore Barelli ci aveva detto in Consiglio Comunale, tutte le belle parole e le grandi promesse, però in realtà la situazione di questa zona bellissima della nostra città che è San Marco, la zona Conservoni, purtroppo persiste una situazione di grosso degrado.

All'interrogazione ho allegato una serie di foto che sono diverse da quelle che avevo presentato quando discussi l'altra interrogazione, quindi come vedete, come avete modo di vedere, non so se avete i documenti, però la situazione non è cambiata.

Quindi nel quartiere perugino di San Marco sorge quest'area che se opportunamente valorizzata rappresenterebbe un'importante occasione, per arricchire l'offerta turistica per cittadini e visitatori, è la cosiddetta area dei Conservoni di Monte Pacciano, il primo acquedotto in cui veniva raccolta l'acqua della città di Perugia fin dal 1255, ancora oggi riserva di acqua in quelli che sono i periodi di maggiore siccità.

Vicino a questi antichi Conservoni come sapete bene, cari Consiglieri, c'è il Museo delle Acque, purtroppo chiuso nel 2014 e mai più riaperto. La struttura sorge in uno scenario paesaggistico naturale suggestivo, si trova alle pendici del Monte Tezio e per raggiungerlo è necessario percorrere un sentiero dotato di un'area verde un tempo ben tenuta e usufruita dai cittadini, ma che da anni si trova in quello che è il degrado più completo.

In particolare l'area dei picnic presente lungo il sentiero risulta inutilizzabile da molto tempo, le staccionate sono per la gran parte divelte, alberi caduti giacciono nel bel mezzo di quello che un tempo era il percorso pedonale, le panchine presenti sono state probabilmente oggetto di atti vandalici, ci sono rifiuti di diverso tipo sparsi in tutta l'area, divenuta impraticabile per la vegetazione incolta. Infine come prevedibile la cartellonistica è stata ricoperta totalmente dai rovi.

Esattamente un anno fa appunto, come dicevo prima, fu interpellato il Vice Sindaco e aveva fornito risposte rassicuranti, elencando una serie di interventi che sarebbero stati realizzati dall'Amministrazione, per il recupero e la valorizzazione a fini turistici, paesaggistici e di sviluppo di tutta l'area in questione. Quindi a distanza di un anno io ho ripresentato questa interrogazione, perché appunto la situazione è invariata, come potete vedere dalle foto che ho allegato e chiedo quando la cittadinanza potrà finalmente tornare ad usufruire di questi bellissimi luoghi, custodi di beni storici, artistici ed ambientali di grande importanza.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO

La zona è attenzionata, come si dice con un termine recente, dall'Amministrazione Comunale, ho fatto anche personalmente un sopralluogo poche settimane fa, la situazione esterna è una situazione che richiede un intervento di manutenzione. Ribadisco quello che probabilmente ho detto anche l'anno scorso, cioè che l'Amministrazione Comunale ha approvato un progetto di riqualificazione e risistemazione sia dell'area esterna che dell'area interna del Museo delle Acque.

Il Museo delle Acque è un luogo importante e qualificante per la città, perché ne esistono pochi in Italia e come questo Consiglio Comunale sicuramente saprà, quello è il luogo dal quale poi parte l'acquedotto medievale che poi arriva fino alla Fontana Maggiore, quindi è un luogo particolarmente significativo e di particolare orgoglio anche per la città, per la costruzione della Fontana Maggiore nel 1275 che fece gridare alla meraviglia, per l'acqua che arrivava in salita, quindi non a caso è stato scelto come Museo delle Acque. Negli anni, pur essendo stato molto frequentato soprattutto dalle scolaresche, ha richiesto un intervento di aggiornamento.

Quindi noi abbiamo approvato un progetto il 12 febbraio del 2018, lo scorso anno, dopo un bando GAL, un progetto chiamato Collegali che collega tra loro diverse realtà del nostro territorio, un progetto esecutivo che prevede lavori di sistemazione interni ed esterni, come ho detto, miglioramento dell'efficienza energetica e connessione multimediale, per un importo complessivo di 21.069 euro, oltre i costi per la sicurezza e IVA. Poi acquisti per l'importo di 1.500 euro per ulteriori interventi e il rinnovo di cinque allestimenti multimediali, per un costo di 41.000 euro.

Mi dicono gli uffici che con provvedimenti e determine dirigenziali, ovviamente la Giunta Comunale ha la funzione di indirizzo, programmazione e controllo. Noi l'indirizzo e la programmazione l'abbiamo gestita dando il via all'approvazione di questo progetto, i dettagli poi competono come sapete agli uffici.

Quindi si è arrivati alla conclusione dell'approvazione del progetto esecutivo, questo progetto esecutivo che ho qui con me, nel caso la consigliera Mori ne volesse prendere visione, quindi verrà ripristinata, mi dicono gli uffici, l'area esterna con sostituzione dell'attuale materiale inutilizzabile, mediante la collocazione di due tavole quattro panchine nuove.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Prego, se il consigliere Mori vuol replicare, grazie.

CONSIGLIERE MORI

Sì, certo. Grazie, Vice Presidente.

Ringrazio l'assessore Barelli per la risposta che mi sembra che fosse la stessa, io adesso non l'ho portata, ma è la stessa che mi ha dato un anno fa, più o meno dettagliata, più o meno ristretta ma è la medesima. È passato un anno, mi sembra che la situazione, ahimè, non sia cambiata.

Ecco, da parte mia c'è la massima attenzione, vorrei che appunto, al di là delle parole fosse effettivamente una zona attenzionata, perché è una delle ricchezze della nostra città, quindi è veramente un dispiacere poter vederla così e purtroppo non permettere ai nostri concittadini di poterne usufruire come meglio possano.

Se mi potesse dare la sua relazione le sarei grata, per questi dati che mi ha detto.

Questo progetto è esecutivo? Non ho capito. Sì? Quindi va reso? Va bene, da un anno a questa parte però non è cambiato.
Va bene, grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Istanza n. 45/18 su: PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA – DIFFIDA ANAC

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Avremmo l'interrogazione del consigliere Rosetti sul Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza, diffida ANAC.

Chiedo al consigliere Rosetti se si può rimandare, in quanto c'è un disguido, purtroppo c'è stato un disguido tra il Vice Sindaco e l'assessore Perari, il Segretario in questo momento è andato a recuperare la documentazione e non so, se intanto vogliamo andare avanti con un'altra interrogazione e poi magari vediamo. Bene, passiamo all'interrogazione del consigliere Rosetti. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione è dell'11 luglio del 2018, fa riferimento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e alla diffida fatta dall'ANAC.

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 28, del 31 gennaio 2018, è stato approvato l'aggiornamento del Piano integrale prevenzione della corruzione e trasparenza. La prevenzione della corruzione richiede atti organizzativi miranti a una programmazione della rotazione del personale, tanto più per gli uffici che sono a rischio di corruzione, maggiore rischio di corruzione, quindi anche una mappatura non solo degli uffici e del rischio, ma anche dei procedimenti e delle responsabilità che devono essere normalmente suddivise, in modo tale da prevenire appunto il rischio di corruzione.

Non risulta alla scrivente che una tale rotazione sia stata programmata, né tantomeno attuata, con l'eccezione di una rotazione delle figure dirigenziali, senza che però vi fosse e vi sia una vera e propria strategia o programmazione perché non è rilevante soltanto far ruotare il personale dirigenziale, il quale ha ruotato soltanto parzialmente, ma è importante diciamo in senso improprio spaccettare anche procedimenti e responsabilità, perché ciascuno in qualche modo controlla l'altro e questo determina una forma di prevenzione importante della corruzione.

È arrivata questa diffida da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, questa diffida metteva in evidenza quello che noi abbiamo contestato più anni, per plurimi anni, perché è dall'inizio che ci occupiamo di personale, ci occupiamo anche del riparto delle responsabilità, di situazioni e procedimenti amministrativi che sono delicati, in cui non possono esserci non solo le stesse figure dirigenziali per troppo tempo, neanche gli stessi funzionari a gestire determinate pratiche per troppo tempo, cioè una rotazione assolutamente indispensabile, su questo quindi capite quanto è importante in la formazione del personale.

Quindi con questa interrogazione chiedevamo al Sindaco e alla Giunta quali rotazioni del personale sono state effettuate nel corso della consiliatura e sulla base di quale atto di programmazione e con quali atti organizzativi, perché l'aspetto organizzativo come dicevo è fondamentale.

Se corrisponde al vero che l'Autorità Anticorruzione, in merito alla mancata rotazione del personale della Polizia Municipale abbia suggerito misure alternative alla rotazione, con nota del luglio 2017. Questo, perché se c'è carenza di personale in alcuni casi si può giustificare, anche se limitatamente alla mancanza di rotazione di personale, ma a noi l'ANAC diceva: "se non ruoti il personale, misure alternative le devi adottare" e quello spaccettamento del procedimento e delle responsabilità è uno degli elementi di prevenzione più importanti che però, al momento in cui la diffida di ANAC è arrivata, ve lo confermo, ma alle cui misure non era stata data attuazione.

Se le indicazioni fornite da ANAC sono state adottate. Se sì, qual è stato l'atto organizzativo e per quali figure si sono adottate queste misure. Se cioè non fosse avvenuto, quali sono le motivazioni e di chi è la responsabilità in seno all'Ente.

Se corrisponde al vero che con nota ANAC del 10 luglio del 2018, l'Autorità ha diffidato il Comune di Perugia per gravissime mancate previsioni nel Piano triennale di prevenzione corruzione e trasparenza 2018/2020, riguardanti la mancata predisposizione di una programmazione per la rotazione del personale, con l'indicazione dei tempi e uffici a rischio di corruzione. Come dicevo prima bisogna fare la mappatura, il calco-

lo del rischio, fatto questo bisogna andare a programmare con un atto organizzativo vero e proprio, da un lato la rotazione del personale e dall'altro anche misure complementari e alternative rispetto alla rotazione.

La mancata adozione delle misure alternative per il Corpo di Polizia Municipale, pur se suggerite dall'autorità. Se quanto precede corrisponde al vero, per quale motivo il Comune di Perugia non ha provveduto e di chi fosse la responsabilità del mancato grave inadempimento.

Se codesta Giunta non ritenga rilevante, a questo punto, lette le due indicazioni dell'ANAC e la diffida, se e per quale motivo questa Giunta non ritenga rilevante adottare misure come la rotazione del personale, anche nella forma delle misure alternative, per prevenire i fenomeni corruttivi.

Quali controlli poi sono stati effettuati in questi anni di consiliatura e questo è un aspetto importante, perché siamo alla fine dei 5 anni, quindi io mi aspetto di trovare un elenco importante di controlli, su eventuali comportamenti anomali di figure a rischio corruzione e quali gli esiti, perché comunque dei controlli vanno effettuati, le misure di prevenzione vanno adottate, se mi dite che è zero, zero, zero, zero, io mi chiedo se questa questione che è, come ribadisco, la corruzione che è un aspetto molto ma molto importante e che può potenzialmente riguardare più uffici, non sia molto stata presa sottogamba da parte di questa Giunta.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO

Grazie, Presidente.

La questione è abbastanza complessa e rifare tutta la storia è lungo e comunque ho un testo scritto che è a disposizione della Consigliera. Mi limito ad alcuni stralci.

Innanzitutto sulla rotazione del personale durante la consiliatura, in linea le indicazioni fornite dall'ANAC, da ultimo nel Piano nazionale anticorruzione 2016, la rotazione ordinaria è stata attuata nel Comune di Perugia secondo un criterio di gradualità, per evitare discontinuità nell'azione amministrativa o rallentamenti nell'attività. Qui abbiamo adottato una serie di delibere, con una serie di considerazioni e di numeri, per i quali rinvio al testo scritto.

Venendo invece alle raccomandazioni dell'ANAC, in sede di aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2018/2020, la Giunta Comunale ha tenuto conto della raccomandazione inviata dall'Autorità nel luglio 2017, inserendo ex novo nella sezione seconda del Piano dedicato alle misure di prevenzione del rischio, le misure alternative alla rotazione che i dirigenti devono programmare, nel caso in cui non sia possibile applicare la misura ordinaria.

In attuazione del Piano anticorruzione e della raccomandazione ANAC, il Comandante del Corpo di Polizia Municipale ha evidenziato che per i processi a rischio corruttivo di propria competenza, sono state adottate le misure alternative alla rotazione, di cui alla raccomandazione del luglio 2017.

La nota ANAC del luglio 2018 e vengo a questo argomento, con protocollo del 10 luglio, l'ANAC ha tuttavia comunicato che in esito a verifiche effettuate sul Piano anticorruzione 2018/2020 è stato aperto un procedimento volto all'adozione di un provvedimento d'ordine, con diffida all'adozione di misure concrete di prevenzione della Corruzione per il triennio 2018/2020, relativamente alla rotazione ordinaria, procedendo alla ricognizione delle posizioni più esposte al rischio della corruzione e delle professionalità infungibili, per le quali prevedere misure alternative, richiamando integralmente il contenuto della raccomandazione del 3 agosto 2017 che ho citato sopra.

Fermo restando che l'unica raccomandazione pervenuta a questa Amministrazione è quella di cui all'adunanza consiliare del 5 luglio 2017, relativa all'adozione di misure alternative alla rotazione alla quale, come si è detto, questa Amministrazione si è conformata, con specifico riferimento alla rotazione ordinaria di cui alla diffida della citata nota del 10 luglio 2018, si sottolinea che con le direttive di attuazione del Piano anticorruzione predisposte dalla scrivente, nella sua qualità di responsabile per l'anticorruzione, è stata data evidenza anche alla rotazione del personale. In esito all'audizione del responsabile anticorruzione avuto presso gli uffici ANAC il 4 settembre dello scorso anno, il Consiglio dell'Autorità, nella seduta del 24 ottobre ha disposto l'archiviazione, ribadisco l'archiviazione del procedimento, a dimostrazione del corretto operato di questa Amministrazione.

Come innanzi evidenziato, la Giunta Comunale ha già provveduto, nell'approvare il Piano anticorruzione, a prevedere misure alternative alla rotazione. A riguardo si evidenzia inoltre che il responsabile per l'anticorruzione, con nota del 19 settembre 2018, indirizzata ai dirigenti dell'Ente, ha fornito specifiche direttive in merito alla relativa attuazione.

Per quanto riguarda i controlli sui comportamenti di maladministration, le forme di controllo sui comportamenti anomali del personale che opera in ambiti maggiormente esposti al rischio corruttivo, sono quelle previste dal Piano anticorruzione e dalla normativa vigente. Nei casi di inosservanza degli obblighi posti dal co-

dice di comportamento, sono stati attivati necessari procedimenti disciplinari e quando si è ritenuta la rilevanza penale della condotta posta in essere, vi è stato il deferimento all'autorità giudiziaria. Si tratta comunque di casi numericamente esigui.

Conclusivamente preme evidenziare che il sistema della corruzione inteso quale maladministration non può sconfiggersi soltanto con provvedimenti sanzionatori, contro illiceità e mala gestione, ma richiede la partecipazione piena e motivata di dipendenti ed amministratori, per accrescere la cultura della legalità e quindi gli anticorpi interni al sistema. Questo è il lavoro più impegnativo che passa attraverso la formazione costante del personale, il rispetto delle regole e l'organizzazione del lavoro e delle attività funzionali al perseguimento dell'interesse pubblico.

Firmato, la dottoressa Francesca Vitti, responsabile.

Quindi c'è stata una risposta dell'ANAC e c'è stata l'archiviazione di quella lettera alla quale fa riferimento la consigliera Rosetti.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Vice Sindaco.

Se il Consigliere vuol replicare, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Ovviamente io il carteggio ce l'ho, l'archiviazione c'è stata perché il Comune di Perugia ha assunto degli impegni e non c'è stata perché fosse infondata la diffida e questo lo dobbiamo dire, perché altrimenti l'ANAC Autorità sembra che manda le diffide a caso, ma non manda le diffide probabilmente a caso, prima di mandare la diffida avrà fatto un'istruttoria, il responsabile anticorruzione è sicuramente il Segretario Generale, bisogna far bene il proprio lavoro tutti quanti.

La rotazione del personale sapete benissimo che non è avvenuta, se non in maniera assolutamente limitata e ha interessato principalmente le figure dirigenziali, i procedimenti amministrativi a rischio ci sono, i controlli devono essere effettuati.

Dice che ci sono pochi casi in cui c'è stato il deferimento, ma non ho capito né quanti controlli sono stati fatti, né quanti sono questi casi, pochi residui potrebbero anche essere quantificati, perché dire pochi o dire 5 o dire 10 è diverso, perché poi sull'esiguo bisogna andare a stabilire che cosa intendiamo, cioè dobbiamo metterci d'accordo, perché dice che i casi sono esigui, ma certo, non siamo probabilmente a Roma e quindi siamo in un contesto fortunatamente diverso, però esiguo bisogna vedere che cosa vuol dire.

Ho trovato che questo duplice intervento da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione è tutto meno che edificante per il Comune di Perugia, ovviamente noi sappiamo che c'è stata anche un'evoluzione nel contesto del Comune di Perugia, per cui c'è stato un Segretario Generale e poi se n'è avvicinato un altro, il che non toglie che secondo il mio giudizio l'attenzione che questa Giunta ha mostrato per un tema che è assolutamente rilevante, perché poi nell'ambito dell'aspetto corruttivo che è l'aspetto più grave, quello massimamente patologico e che è quello punito dal Codice Penale, ci sono anche una serie di condotte che possono non ricadere nella fattispecie penale, ma che possono analogamente non considerarsi adeguate.

Penso che le misure organizzative per un ente siano la strategia più importante da mettere in campo e sicuramente noi l'avremo messa in campo il giorno dopo l'insediamento, perché se non funziona bene l'Ente comunale è difficile che funziona bene la città e ritengo che altre figure apicali che si sono sempre determinate di determinate materie, di determinati procedimenti amministrativi, non debbano e non dovessero essere tenuti per tutti questi anni a gestire gli stessi procedimenti amministrativi.

Prendo atto che c'è voluta l'ANAC, per farci adottare un atto che inserisse misure organizzative addirittura suggerite dalla stessa autorità.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Istanza n. 5/19 su: CHIARIMENTO E VALORIZZAZIONI DEL MUSEO DELLE ACQUE IN LOC. MONTE PACCIANO

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo alla prossima interrogazione, Bistocchi e Bori; chiarimento e valorizzazioni del Museo delle Acque in località Monte Pacciano. Risponderà il Vice Sindaco.

Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente.

Credo che con l'accumularsi delle interrogazioni e dei lavori siano state portate due interrogazioni sostanzialmente sovrapponibili, perché la nostra tocca il tema più largo della riqualificazione dei percorsi di tutte le aree, però abbiamo trattato lo stesso argomento pochi minuti fa, quindi non so se il Vice Sindaco ha qualche tipo di documentazione diversa per questa interrogazione, sennò la do per risposta.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Prego, Assessore, se vuol chiarire.

VICE SINDACO

Ho consegnato tutto il materiale alla consigliera Mori, sia la relazione generale che la relazione specifica, dove sono contenuti i riferimenti sia all'area verde che all'interno, quindi magari potete far riferimento a quel documento.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Vice Sindaco.

Istanza n. 9/19 su: INCENDIO ALLA STRUTTURA DI STOCCAGGIO BIONDI RECUPERI**VICE PRESIDENTE PITTOLA**

Passiamo alla prossima interrogazione. Il consigliere Mori non c'è. Gruppo del Partito Democratico, non so chi esporrà; incendio alla struttura di stoccaggio Biondi Recuperi. Risponderà il Vice Sindaco.

Chi la espone? Prego, consigliere Ranfa.

CONSIGLIERE RANFA

La diamo per risposta, perché poi c'è stato un Consiglio Comunale aperto e quindi tutti i chiarimenti sono stati dati.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Intendete ritirarlo quindi?

CONSIGLIERE RANFA

Sì.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Va bene.

Istanza n. 8/19 su: DECLASSAMENTO QUESTURA DI PERUGIA E SICUREZZA CITTADINA**VICE PRESIDENTE PITTOLA**

Passiamo quindi alla prossima interrogazione. Le interrogazioni, per mancanza o dei Consiglieri o degli Assessori sono terminate, però il consigliere Camicia vuole esporre la sua interrogazione, visto anche che questo credo sarà l'ultima appuntamento con il question time.

Allora un attimo, consigliere Camicia, passo la parola al consigliere Mori sull'interrogazione; declassamento Questura di Perugia e sicurezza cittadina. Risponderà l'assessore Perari.

Prego.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, signor Vice Presidente.

Questo è un argomento che ci consente di riparlare sempre e ancora di sicurezza che è il tema che oggi ha un po' dominato questa seduta di question time.

Questa è un'interrogazione che ho presentato due mesi fa, un mese e mezzo fa, quindi come sapete circolavano sulla stampa una serie di notizie piuttosto allarmanti, in merito alle sorti della Questura perugina che sarebbe stata a un passo dall'essere inserita nell'elenco degli uffici di secondo livello, con conseguenze che potrebbero essere determinanti anche dal punto di vista dell'organico, problematica questa, insieme alla carenza di mezzi, all'ordine del giorno.

Indubbiamente il declassamento andrà a incidere su quello che è il prestigio e il peso specifico dell'ufficio, tanto che la nostra Questura non sarà più guidata da un Questore, cioè un dirigente generale, ma da un direttore superiore, cioè un livello più basso, inoltre potrebbe subire limitazioni delle unità, come ad esempio il reparto prevenzione e crimine che attualmente è di stanza proprio a Perugia.

Occorre porre in essere ogni possibile azione, per evitare un provvedimento che assomiglierebbe la Questura di Perugia con quelle di altre città che non hanno caratteristiche simili, né per dimensioni e né per tantomeno per le problematiche legate alla criminalità.

Con questa interrogazione chiedo al Sindaco e alla Giunta di uscire dal silenzio assordante a cui ci hanno ormai abituato, soprattutto sui temi scottanti come quello della sicurezza, evitando che a rispondere su un argomento così importante possano essere gli esponenti del Governo nazionale che non conoscono da vicino la realtà perugina, né le difficoltà che tutti i giorni i nostri concittadini sono costretti ad affrontare da questo punto di vista.

Poi chiedo che venga fatta chiarezza una volta per tutte, su quelli che sono i dettagli del progetto che interesserà la Questura di Perugia, in modo particolare se questo comporterà una riduzione di organico delle nostre forze dell'ordine, un'ipotesi che deve essere scongiurata in tutti i modi.

Quindi ho deciso di presentare questa interrogazione, perché era uscita sul giornale la notizia, addirittura dal Governo nazionale erano venute delle risposte, ma a livello locale, da parte di nessuno della Giunta, né tantomeno dal Sindaco erano state fatte delle affermazioni in merito, quindi chiedo chiarezza e chiedo informazione.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore.

ASSESSORE PERARI

Ringrazio la consigliera Mori, perché ha sollevato una questione importante come quella delle Questure che sono strettamente connesse al problema di pubblica sicurezza.

Però va fatta una premessa, Consigliera, intanto la ridefinizione attuale, lei l'ha definito declassamento, in realtà io la definirei riqualificazione delle Questure, trae la sua origine dalla Legge Madia che ha rifissato gli organici della Polizia in un numero minore rispetto al precedente, 102.881 unità per tutto il Paese, c'è stata quindi una riduzione degli organici. Oltre alla riduzione degli organici si è inteso ridefinire la classificazione delle Questure, sulla base di una serie di indici, peraltro la ridefinizione di questo indice era stata appaltata all'ISTAT, com'è noto un istituto pubblico, statale, quindi su base scientifica potevano essere il territorio, la popolazione residente nell'ambito della Questura, le tifoserie ultras, l'estremismo presente di destra e di sinistra, la presenza di centri islamici radicale, zone di degrado all'interno delle città, centri di accoglienza di immigrati, il numero di titoli di soggiorno, richieste di asilo, problemi legati alla tipologia dei reati commessi, persone arrestate, denunciate, processi, sequestri di beni, sequestri di persone, quindi attraverso tutta questa serie di indici si è proceduto ad una riclassificazione delle Questure.

Le città di Roma, Milano e Napoli erano fuori da questa graduatoria finale, perché notoriamente hanno una serie di problemi più complessi.

Alla luce di questa graduatoria ovviamente ne è risultato che Perugia chiaramente è scesa rispetto ad altre Province che avevano problematiche di natura contingente che sono quelle riferibili ai famosi indici. Ma questa non è una graduatoria che riguarda l'importanza delle Questure, ma attraverso questa graduatoria si sono solo ridefiniti gli organici.

Qui però ci sono da fare due considerazioni, la prima che comunque per nessuna Questura italiana è stato previsto un organico inferiore rispetto all'organico presente al dicembre 2016, quindi anche le Questure, quindi compresa quella di Perugia che in questa classifica fatta sulla base di indici oggettivi che ho elencato poc'anzi, il personale non è stato diminuito neanche di un'unità. Questa era una clausola di salvaguardia della legge, anzi per quanto riguarda l'Umbria complessivamente c'è un aumento degli organici rispetto al 2016, quindi si va in una direzione esattamente opposta a quella che lei ci ha testé ricordato.

Per quanto riguarda la questione della dirigenza dei Questori, la vecchia disciplina prevedeva che il questore di Capoluogo di Regione fosse in qualche modo sovraordinato rispetto agli altri Questori. In realtà la nuova disciplina prevede una pari ordinazione di tutti i Questori delle Province presenti all'interno di una Regione,

prevede che il Questore dirigente che non ha un rapporto di sovraordinazione rispetto agli altri, non è quello per definizione del Capoluogo di Regione, ma è il Questore della Provincia che ha quei famosi indici che ho ricordato chiaramente più critici. Quindi è chiaramente una disciplina che bada più alla sostanza e non alla forma del Capoluogo di Provincia, del nome della città, ma a verificare tutta una serie di indici legati alla pericolosità e al problema di pubblica sicurezza.

Quindi in sintesi, da ultimo e non per ultimo, consiglieria Mori, non può parlarsi di vero e proprio declassamento, perché non è un declassamento, ma è semplicemente l'applicazione di una disciplina diversa che nel nostro caso ha portato addirittura ad un aumento dell'organico.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Se vuol replicare, Consigliere, prego.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Vice Presidente.

Ringrazio l'Assessore per l'approfondita risposta, però si può chiamare se preferisce riqualificazione, ma a mio modo di vedere è comunque un declassamento, perché lo può chiamare come meglio preferisce, però secondo me se prima c'era un Questore che dirigeva la Questura e adesso si parla di un direttore superiore, non è la stessa cosa.

Sul numero dell'organico ne sono lieta, mi auguro che non ci possano essere diminuzioni, anche perché comunque credo che ci fossero stati degli investimenti anni fa da parte del Governo Gentiloni, per consentire un rafforzamento delle unità delle forze dell'ordine.

Quindi la ringrazio.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Istanza n. 47/18 su: SOSPENSIONE IN PERUGIA DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLO STABILE "SAN QUIRICO", INTERROTTO DA OLTRE 8 ANNI

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passo ora la parola al consigliere Camicia che esporrà un'interrogazione sulla sospensione in Perugia dei lavori di costruzione dello stabile San Quirico, interrotto da oltre 8 anni.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente.

Le rubo 30 secondi, per esternare il mio imbarazzo rispetto al question time di oggi, vuoi per la mancanza del Sindaco, vuoi per la mancanza degli Assessori e vuoi per quelle cose che io ho potuto ascoltare oggi, per quanto riguarda l'interpellanza che il sottoscritto ha presentato, su un uso improprio da parte di un gruppo consiliare e in particolar modo di un Consigliere Comunale, di fondi dei cittadini che vengono a un certo punto devoluti ai gruppi, per ragioni prettamente istituzionali.

Abbiamo visto che con quei fondi a un certo punto si sono pagate le consulenze, un avvocato, cioè il Movimento 5 Stelle attraverso il suo capogruppo ha pagato 500 euro a un suo collega per una consulenza, abbiamo visto pure che sempre la stessa Consigliera ha cominciato ad acquistare materiale informatico che serve solo agli studi legali e non ai gruppi consiliari, quindi spese abbastanza importanti, degli abbonamenti che costavano un occhio della testa...

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Mi scusi, mi scusi se la interrompo.

CONSIGLIERE CAMICIA

Finisco, Presidente.

Invece sono state tollerate tutte queste cose da parte di questa Amministrazione.

Penso che così non andremo da nessuna parte.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Consigliere Camicia o lei si attiene all'interrogazione o togliamo la parola.

CONSIGLIERE CAMICIA

Detto questo, mi accingo a leggere questa interrogazione che poteva essere anche a risposta scritta, però purtroppo io non ho ricevuto niente, Presidente, tranne una telefonata da parte del segretario dell'Assessore, il quale si riservava di rispondermi anche per iscritto, cosa che non ha fatto.

In questo Consiglio Comunale dove succedono tutte queste cose, succede anche che ti risponde un segretario di un Assessore, quindi un Consigliere Comunale che a un certo punto utilizza i soldi per consulenti, insomma succede di tutto e di più.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Consigliere Camicia, il tempo stringe.

CONSIGLIERE CAMICIA

In via San Quirico da oltre 10 anni è in fase di costruzione uno stabile.

Considerato che saranno almeno 8 anni che i lavori di costruzione dello stabile di cui sopra sono stati interrotti. Verificato che il cantiere fantasma e non i consulenti fantasma che prende il Movimento 5 Stelle, crea preoccupazione ai residenti del popolato quartiere San Quirico, i quali sono costretti a vigilare sullo stesso, al fine di scoraggiare soggetti esterni che a volte hanno tentato di utilizzare lo stabile parzialmente realizzato. Appurato che anche l'immensa gru ancora installata crea preoccupazione ai residenti, perché continua a oscillare, aumentando questa oscillazione col passare degli anni.

Tutto ciò premesso, si interroga il Sindaco fantasma che non c'è, al fine di conoscere i motivi per i quali quel cantiere è fermo da moltissimi anni, al fine di sapere se la concessione è ancora valida o scaduta; se gli uffici comunali controllato periodicamente il cantiere e soprattutto le condizioni attuali della gru; se i proprietari del Cantiere hanno pagato o stanno pagando la tassa di occupazione di suolo pubblico della gru stessa; se hanno pagato all'Ente le somme relative agli oneri da assolvere per la costruzione; se attualmente quella gru è sicura e quando verrà rimossa.

Si chiede ancora al Sindaco di conoscere i motivi che hanno bloccato il cantiere da circa 10 anni e quali iniziative intende intraprendere l'Amministrazione Comunale, al fine di definire la vicenda, per evitare situazioni spiacevoli che in più occasioni si sono verificate.

Chiedevo anche la risposta scritta, Presidente, il problema è che molto diffusa, situazioni analoghe si trovano in tutta Perugia. Stamattina leggevo e ho ascoltato anche il TG3 che a Ponte San Giovanni per l'ennesima volta è stato sgomberato un palazzo fantasma dove hanno iniziato i lavori e poi sono stati interrotti e questa Amministrazione non ha mai preso una posizione rispetto a questo tipo di situazioni. Rispetto a questo vorrei una risposta che penso che oggi non ci sarà.

Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Rispondo al consigliere Borghesi che il Vice Sindaco ha una riunione, è in riunione in questo momento, per cui non potrà rispondere alla sua interrogazione. Se gliela vorrà chiedere scritta, purtroppo è andato via, questa è la motivazione, ma l'abbiamo mandato a cercare.

Visto che non può essere presente per una riunione, sarà scritta la risposta e con questo chiudiamo il question time di oggi.

Grazie.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,10** del **03.04.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHÌ

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE